

TRENTO. Un tavolo di confronto per il Parco

«Stelvio: la situazione è disastrosa»

TRENTO - Sono state le associazioni ambientaliste a portare ieri pomeriggio la «disastrosa» situazione del Parco nazionale dello Stelvio davanti alla III Commissione permanente del Consiglio provinciale, presieduta da **Mario Tonina**. La richiesta dell'incontro era partita dopo che lo scorso 4 febbraio la Commissione dei Dodici ha iniziato ad esaminare la norma di attuazione dello Statuto di autonomia che

dovrebbe prevedere il trasferimento delle funzioni amministrative sul Parco dallo Stato alle Province Autonome di Trento e di Bolzano (e pro quota territoriale alla Regione Lombardia). Cipra Italia, Lipu, Pan Eppaa, Italia Nostra, Legambiente, Mountain Wilderness e Wwf hanno elaborato e consegnato ieri un documento che ribadisce la nota, netta, contrarietà allo smembramento del-

l'ente. La III Commissione ha deciso di trasmettere il testo in cinque punti al presidente del consiglio, **Bruno Dorigatti**, con la richiesta di attivare un tavolo di confronto sul tema. A Dorigatti il presidente Tonina chiederà anche di interessare particolarmente i neoeletti membri della Commissione dei Dodici, **Gianfranco Zanone** - presente ieri - e **Alberto Pacher**. **Nerio Giovanazzi** (Amministra-

re il Trentino) ha auspicato che non si aprano nuove crociate contro la caccia, e ha dichiarato una posizione di astensione sull'ultimo punto del documento degli ambientalisti. Ai lavori ha preso parte anche **Romano Masè**: il dirigente provinciale ha confermato che la situazione gestionale del parco oggi «è a dir poco disastrosa e preoccupante». Il consiglio direttivo è scaduto da tre

anni, i comitati di gestione sono a loro volta scaduti, il presidente scade ad agosto. C'è un problema di personale tecnico-amministrativo irrisolto da lungo tempo, 18 unità sono al lavoro ma senza un inquadramento in pianta organica. Non c'è il Piano del parco, non c'è un regolamento vigente. «È mancata in questi anni - ha concluso Masè - una strategia complessiva per la gestione di questo territorio».

